**Promuovere azioni di contrasto alla povertà educativa (gruppi famiglie o genitori IC)**

*Preghiera*

Segno della croce *(silenzio per entrare in clima di ascolto)*

*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: "Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?". Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me. […] Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.

*Risonanze*

Padre Nostro

*L’introduzione al tema è proposta attraverso la visione di alcuni video:*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Immagine che contiene modello, quadrato, pixel, punto  Descrizione generata automaticamente | [Povertà educativa e povertà assoluta in Italia](https://www.youtube.com/watch?v=bhwYgMJ3hWA)[(Save the Children)](https://www.youtube.com/watch?v=bhwYgMJ3hWA) | Immagine che contiene modello, quadrato, pixel, punto  Descrizione generata automaticamente | [Elisabetta Dodi – Povertà educativa: lo sguardo degli adulti e delle istituzioni](https://www.youtube.com/watch?v=Se3DcVf2Q2k)[(Fondazione Giangiacomo Feltrinelli)](https://www.youtube.com/watch?v=Se3DcVf2Q2k) |
| Immagine che contiene modello, quadrato, pixel, punto  Descrizione generata automaticamente | [Allarme povertà educativa in Italia](https://www.youtube.com/watch?v=UPeP4BBO24o)[(TG 2000)](https://www.youtube.com/watch?v=UPeP4BBO24o) | Immagine che contiene modello, pixel, punto  Descrizione generata automaticamente | [Lotta alla povertà educativa: facciamo decollare il futuro dei bambini](https://www.youtube.com/watch?v=WpSXhcLHQrA)[(Save the Children)](https://www.youtube.com/watch?v=WpSXhcLHQrA) |
| Immagine che contiene modello, pixel, punto  Descrizione generata automaticamente | [La povertà educativa](https://www.youtube.com/watch?v=C4HSuBdNAZE)[(Vvox Broadcasting Platform)](https://www.youtube.com/watch?v=C4HSuBdNAZE)*Primi 10 minuti* |  |  |

*Lettura di alcune note:*

*I dati ISTAT del 2023 dicono che 2 milioni 235 mila famiglie (8,5 % del totale) corrispondenti a 5 milioni 752 mila persone (9,8 % del totale) vivono in povertà assoluta, cioè con risorse inferiori a quelle che sono ritenute sufficienti per una vita dignitosa. Tra questi sono 1 milione e 300 mila i minori che vivono sotto la soglia di povertà. Per questi bambini, il vivere in situazione di povertà economica ha degli effetti sulla loro vita in tutti i campi: sociale, relazionale, sanitario e anche sulla loro possibilità educativa. E se un bambino che vive in una famiglia con scarse risorse economiche fa fatica ad accedere alla scuola, al gioco, allo sport, alla cultura, parte già svantaggiato e dovrà faticare molto di più per affrancarsi da condizioni di vita precarie rispetto ad un bambino che invece ne ha accesso.*

**Ma che cosa è la povertà educativa?** La povertà educativa indica l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Nel nostro Paese la povertà educativa priva moltissimi bambini del diritto di crescere e di seguire i loro sogni.

IL tema della povertà educativa, quindi, è un tema molto vasto che chiama in causa fattori anche molto differenti tra loro…

1. Reddito familiare e disuguaglianze economiche.
2. Dispersione scolastica, non sviluppare apprendimenti e competenze in ambito cognitivo
3. Non leggere, non visitare mostre d’arte o siti di valore artistico.
4. Non fare esperienze attraverso cui attivare le proprie risorse personali
5. Non svolgere costantemente attività sportive o ricreative.
6. Non essere connessi ad Internet
7. Avere una cattiva alimentazione e una scarsa cura di sé.
8. Non avere una rete amicale e di supporto

L’apprendimento non avviene solo a scuola ma anche per strada, in una biblioteca di quartiere, a teatro e al cinema, suonando uno strumento musicale o frequentando un luogo di aggregazione giovanile. Come affermava Maria Montessori: *“Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente”.*

In questo dobbiamo dare attenzione alla famiglia e all’educazione sociale e territoriale. Non è solo nella scuola che si decide il loro destino. E più l’**ambiente familiare e comunitario** è ricco, stimolante e partecipativo, più offre opportunità in connessione con le offerte culturali, amicali, del territorio. Per questo servono attenzioni che diano respiro e motivazione ai nuclei familiari come sostegno alle iniziative territoriali.  È al di là della scuola che si devono aiutare le famiglie, che possono essere in difficoltà a causa di fragilità personali, problemi familiari o questioni emotive.

*Alcuni numeri relativi alla nostra parrocchia*

La Caritas parrocchiale sta seguendo \_\_ famiglie, di queste \_\_ hanno figli minori, di queste \_\_ sono monoparentali, cioè, è presente solo uno dei due genitori a causa di divorzio, separazione, abbandono del tetto coniugale, carcerazione. In tutto sono \_\_ i minori appartenenti alle famiglie che segue la Caritas. Di questi \_\_ hanno tra 0 e 5 anni, \_\_ tra 6 e 10 anni, \_\_ tra 11 e 13 anni, \_\_ tra 14 e 17 anni. Rispetto alla povertà educative tante altre azioni, anche in collaborazione con il Comune potrebbero essere fatte, ma, per affrontare questa sfida, è necessario l’apporto di tutti.

*Alcuni spunti per riflettere insieme e agire rispetto alla povertà educativa:*

1. Aprire un momento di ascolto reciproco in cui condividere preoccupazioni e bisogni relativi a questo tema.
2. Condividere le proprie conoscenze sui progetti per il sostegno ai minori del proprio territorio e riproporsi di approfondirne la conoscenza (ad esempio: doposcuola, attività ludiche, partecipazione della scuola alle spese per i viaggi di istruzione per famiglie in situazione di povertà economica, reti di famiglie che supportano famiglie fragili…).
3. Individuare altri strumenti di cui le famiglie hanno bisogno per essere aiutate nel compito educativo
4. Riflettere su come il gruppo potrebbe sostenere i bambini che vivono in situazione di povertà affinché abbiano maggiori occasioni di crescita (ad esempio sensibilizzando chi gestisce doposcuola, attività sportive, attività ricreative, attività ludiche, ecc. in modo che accolgano gratuitamente o applichino uno sconto a uno o più bambini segnalati da Comune-Caritas)

Fare una breve sintesi degli elementi emersi e consegnarla alla Caritas parrocchiale.